SCHEDA



CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	P	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	08	
NCTN - Numero catalogo generale	00675927	
ESC - Ente schedatore	M381	
ECP - Ente competente	M381	
EPR - Ente proponente	M381	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	arpa	
OGTT - Tipologia	Arpa miniata con ornati intagliati ed ornati	
OGTV - Identificazione	opera isolata	
OGTN - Denominazione /dedicazione	Arpa Estense	

OGTP - Posizione	Galleria Estense di Modena
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Arpa
SGTT - Titolo	Arpa Estense
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Galleria Estense
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense di Modena
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA
INVN - Numero	2024
INVD - Data	1925
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1581
DTSF - A	1593
DTM - Motivazione cronologia	analisi storico-scientifica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	costruttore
an intervento	

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	08006759
AUTN - Nome scelto	Giacomelli Giovan Battista (scuola di)
AUTA - Dati anagrafici	Brescia, 1550 ca Firenze, 1603 ca.
AUTH - Sigla per citazione	0000011
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
EDT - EDITORI/STAMPATORI	
EDTZ - Zecca	0
EDTA - Autorità	0
EDTN - Nome	0
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Giulio Masetti, ambasciatore romano di Alfonso II d'Este
CMMD - Data	1581
CMMC - Circostanza	concerto delle Dame Principalissime della moglie Margherita Gonzaga
CMMF - Fonte	vd NSC
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di pero, d'acero, di cirmolo, dipinto a tempera, laccato e dorato
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	152
MISL - Larghezza	49
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIO	ONE
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Arpa miniata con ornati intagliati e decorati. Troviamo, sulla parte interna, diverse piccole figure allegoriche. L'esterno della stessa cassa contiene ornati imitanti lavori ad agemina; l'arco nella parte inferiore ha rami di gelsomini in tutta la sua lunghezza; all'esterno fiori e piccoli uccelli in volo. Lo strumento porta quarantanove corde fisse alla cassa con chiavettine dipinte. Alt. magg. m. 1,52, larg.magg. m. 0,49. Riportato nell'inventario del 1866 al N. 1222.
DESI - Codifica Iconclass	48c7322
DESS - Indicazioni sul	Si tratta di uno dei primi esempi di arpa doppia (o cromatica), commissionata, nel 1581, a un liutaio della cerchia di Giovanni Battista Giacomelli, musicista bresciano attivo a Roma. Provenienza Ferrara, Castello Estense, 1581; Modena, collezioni estensi, 1598-

primi anni del Seicento; Modena, Palazzo dei Musei, 1894 (inventariato in R.C.G.E. nel 1925).

L'arpa estense venne riscoperta da Luigi Francesco Valdrighi mentre Adolfo Venturi (1882, pp. 107-112) ne diede un'estesa e precisa descrizione, esaltandone il pregio. Le vicende relative all'arpa sono state recentemente indagate e risolte da Elio Durante e Anna Martellotti (Durante, Landi, Martellotti, Renzi, 1990). Si tratta di uno dei primi esempi di arpa doppia (o cromatica), commissionata, nel 1581, a un liutaio della cerchia di Giovanni Battista Jacomelli, musicista bresciano attivo a Roma. La commissione giunse da parte di Giulio Masetti, ambasciatore romano di Alfonso II d'Este. L'arpa è decorata alla "damaschina" e presenta ornati allegorici, a carattere musicale e floreale, realizzati da Giulio Marescotti tra 1587 e 1598, già attivo presso i Gonzaga, per i quali aveva lavorato a vari strumenti musicali. Le dorature furono eseguite da Giovan Battista Rosselli, gli intagli vegetali da Orazio Lamberti (tra 1588 e 1591). Le dodici raffigurazioni allegorico-mitologiche realizzate sulla cassa sonora rimandano ad analoghi corredi iconografico-parietali presenti a Ferrara nella seconda metà del XVI secolo. Queste figure, inserite nelle rispettive cornici in un'alternanza tra un'immagine monocroma ad una policroma su fondo giallo, verde o di lacca rossa, rappresentano le divinità che presiedono all'ispirazione artistica. A sinistra, dall'alto verso il basso, sono raffigurati ARS, con globo (monocromato); CLIO, musa della storia, con libro e cartiglio (policromata); OPULENTIA, matrona che tiene una corona in capo e una coppa in mano piena di monete d'oro (monocromata); EUTERPE, musa della musica e della poesia lirica, con flauto (policromata); TALIA, musa della commedia e della poesia pastorale, con cartiglio e piccola viola (policromata). A destra, dall'alto verso il basso, sono invece rappresentate una figurina policroma di difficile interpretazione; POLIMNIA, musa degli inni eroici, con organo portativo (monocroma); HONOR, figura in stato di veglia che tiene uno scettro gigliato in mano e mostra una corona d'oro (policroma); ERATO, musa della poesia lirica ed amorosa; TERMINE (policroma); TERSICORE, musa della danza e del canto. Due altre figure policrome, LABOR e DILIGENTIA, sono raffigurate l'una accanto all'altra nel punto in cui l'arco dello strumento si congiunge con la cassa armonica. L'arpa era suonata da Laura Perperara, componente del Concerto delle Dame, insieme cameristico - formato da tre musiciste - voluto da Alfonso II e molto apprezzato da sua moglie Margherita Gonzaga (Durante, Landi, Martellotti, Renzi, 1990; Bernardini 2006, pp. 99-100; Zanrè 2014, pp. 5-6). Commissionata nel 1581 dal duca Alfonso II d'Este, appunto per il concerto delle Dame Principalissime della moglie Margherita Gonzaga, l'arpa era destinata alla mantovana Laura Peperara, che, con Livia d'Arco e Anna Guarini, formava quel "concerto di musica secreta" che fece di Ferrara un raffinato centro di cultura musicale. Caratterizzato da una doppia fila di corde, lo strumento è una testimonianza rarissima della cultura musicale rinascimentale. Fu decorato, fra il 1587 e il 1593, dal pittore Giulio Marescotti e da altri artisti attivi presso la corte estense, quali Orazio Lamberti, il Bastarolo e Giovan Battista Rosselli.

NSC - Notizie storico-critiche

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Alfonso II d'Este.
ACQD - Data acquisizione	1581

ACQL - Luogo acquisizione	Ferrara	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato	
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi	
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21	
O - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)	
FTAN - Codice identificativo	IX_s-39678-11677_arpa	
BIL - Citazione completa	Alessandra Chiarelli, Fonti e vita musicale estense tra corte, collezionismo e accademie. Raccolta bibliografica e tradizione inventariale, in Gli Estensi. 2. La corte di Modena, a cura di Mauro Bini, Il Bulino, Modena, 1999, fig. p. 264.	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	2018	
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi	
RSR - Referente scientifico	Marina Bagnoli	
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi	